Le Associazioni

UCAI, AMICI DELLE MURA DI BERGAMO,

invitano alla Mostra: "un opera d'arte per Gaza" per beneficenza pro Gaza

ALVIERO LUCIANI 22x16 SCOGLI A LIVORNO O.S.T.

Spazio Espositivo Parrocchia di Sant' Alessandro in Colonna
via Sant' Alessandro 33 – Bergamo

Presentazione Mostra Sabato 8 Novembre 2025 ore 17:00
con Giorgio Della Vite e Franco Meani
Termine Mostra Domenica 28 Dicembre, orari 10-12 e 15-18
Solo Sabato e Domenica

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Patrocinio richiesto a

Provincia di Bergamo

Per informazioni :

Associazione AMICI DELLE MURA DI BERGAMO info@amicimurabergamo.org
co presidente ing. Franco Meani via dei Partigiani 8, 24121 Bergamo cell.3381262736
https://www.amicimurabergamo.org

MOTIVAZIONI PER LA MOSTRA BENEFICA "ACQUISTA UN OPERA D'ARTE PER GAZA"

L'Associazione Amici delle Mura di Bergamo, nella persona del suo Presidente Ing. Arch. Franco Meani, con il Presidente dell'Associazione UCAI di Bergamo Arch. Giorgio Della Vite, hanno deciso di organizzare la Mostra benefica "acquista un quadro per Gaza". Le opere d'Arte, fornite gratuitamente da Artisti e Proprietari, saranno poste in vendita presso la sala espositiva della Parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna a Bergamo per raccogliere denaro da inviare a Gaza. Il denaro raccolto verrà consegnato a Sua Eminenza il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini che operano nella striscia di Gaza a favore del Popolo Palestinese. Riteniamo questo canale sicuro ed efficienti per portare soccorso alla Popolazione Palestinese. La Popolazione Palestinese secondo il Professore Alessandro Orsini, che si basa su documenti pubblici ritenuti ineccepibili, viene sottoposta dallo Stato Ebraico e da chi li appoggia, a tutti i parametri del Genocidio sistemico.

Sul retro dei quadri e delle opere d'arte verranno poste delle targhette che ricorderanno, ai possessori dell'opera, il valore morale dell'evento e il riconoscimento del dolore del Popolo Palestinese. Dolore procurato anche da noi italiani, come Stato vassallo degli aguzzini, coinvolto nella guerra di annientamento dei Palestinesi, al fine di sottrarre a loro la terra.

CATALOGO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO DELLA MOSTRA "ACQUISTA UN QUADRO"
ESPOSTA DAL 8 NOVEMBRE AL 28 DICEMBRE 2025 SALA ESPOSITIVA PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO IN COLONNA

AUTORI	OPERA	DONATORE	ACQUIRENTE
Angeloni Serenella	n. 2 disegni in t.m.	Angeloni Serenella	
Alviero Luciani	scogli a Livorno	Ornella Giudici	Franco Meani
Arzuffi Marcello	pesci	Arzuffi Marcello	
Bianco Elio	disegno a pastello	Bianco Elio	
Bonanomi Angelo	scultura in legno	Bonanomi Angelo	
Buzzacchi Lella	n.2 fiori a.s.t.	Buzzacchi Lella	
Carla Milena	confraternita	Carla Milena	
Cascio Paolo	testa femminile in terra cotta	Cascio Paolo	
Corbetta Marcello	Bergamo alta o.s.t.	Corbetta Marcello	
Cortinovis Silvana	ginestre t.m. a.s.t.	Cortinovis Silvana	
Cremaschi Zaccaria	stampa	Cremaschi Zaccaria	
Dambrosio Giancarlo	n.3 acquerelli	Dambrosio Giancarlo	
Ferrario Toni	n.4 lavori in smalto	Ferrario Toni	
Garrone Ada	casa gialla	U.C.A.I.	
Goggia Ezio	paesaggio o.s.tavola	Goggia Ezio	
Lobascio Vera	asino e luna, olio su tela	fond.E. Bosis	
Lorenzi Lydia	xilografia 20x39	Lorenzi Lydia	
Mandelli Carla	9 piatti dipinti	Mandelli Carla	
Manfredini Silvia	paesaggio o.s.t	Manfredini Silvia	
Mangone Antonio	astratto t.m. su carta telata	Mangone Antonio	
Mazzoleni Angelo	donna di Gaza	Mazzoleni Angelo	
Mazzoleni Angelo	albero 2025	Mazzoleni Angelo	
Mosca Pietro	olio su cartone	U.C.A.I.	
Angelo Mazzoleni	L'albero della vita	Angelo Mazzoleni	
Pascarosa Francesco	paesaggio o.s.t.	Pascarosa Francesco	
Pelizzari Enrico	David Bowie	Franco Meani	
Petteni Tullio	paesaggio toscano o.s.t.	Petteni Tullio	
Piantoni Beniamino	figure in initerno o.s.t.	Piantoni Beniamino	
Piccinini Giacomo	catalogo mostra	Giorgio Della Vite	
Pozzi Paolo	betulle a.s.t.	Pozzi Paolo	
Previtali Carlo	disegno corpo maschile	Previtali Carlo	
Previtali Carlo	ciotola Raku	Previtali Carlo	Mariella Perani
Oprandi Serenella	mughetti acquerello	Oprandi Serenella	
Raffuzzi Luana	astratto o.s.t.	Raffuzzi Luana	
Rossoni Piero	geometrico	Rossoni Piero	
Rota Michele	scultura	Rota Michele	
Salvoni Maria Antonietta	Case Moroni	MariaAntonietta Salvoni	
Santoro Fulvio	olio su tela	Santoro Fulvio	
Scotti Alessandra	n.6 acquerelli	Scotti Alessandra	
Sirtoli Giovanni	n.2 maternità	U.C.A.I.	
Steien Christele Andrea	asino e luna, olio su tela	Fondazione E. Bosis	
Travi Franco	testa di bambino	Travi Franco	
Vailati Luisa	volto di donna	Luisa Vailati	
Viscusi Pino	pennarello su carta	U.C.A.I.	
Vitali Antonio	Marina	Franco Meani	anonimo
Volpini Pierantonio	paio di ali	Volpini Pierantonio	
Voto Liliana	bolto di giovane o.s.t.	Voto Liliana	
Zucchinali Giuseppe	interno olio su tela	Zucchinali Giuseppe	

Manifesto del Critico e storico dell'arte Claudio Roghi: la Pace a Gaza

Introduzione – Un Tempo per Essere Toccati

C'è un tempo per ammirare l'arte, e un tempo in cui è l'arte stessa a guardarci, a chiederci con voce sommessa ma imperiosa di lasciarci toccare, scuotere e infine muovere anime e coscienze. La mostra che l'8 novembre 2025 apre le sue porte nella storica Sala Sant'Alessandrina, nel cuore antico di Bergamo, appartiene a questa seconda categoria: non si contempla, si partecipa; non si visita, si vive e ci si unisce. "Mostra per la Pace – L'arte che si fa gesto d'amore verso chi soffre" non è un semplice evento espositivo: è una preghiera collettiva, una dichiarazione di compassione, un grido silenzioso contro l'indifferenza da tre anni dell'Occidente democratico. Dietro la cura dell'allestimento e la quieta dignità delle sale, si intrecciano le energie di tre realtà diverse ma unite da un unico slancio spirituale e volontà del fare: U.C.A.I. Bergamo, Amici delle Mura di Bergamo e Art-Alive.eu. Ognuna di esse porta la propria voce e la propria identità, ma tutte condividono una fede incrollabile nella possibilità che la bellezza possa trasformarsi in carità, che l'arte sia il linguaggio più puro per dare forma all'amore, e che una fede autentica non resti mai ferma, ma si faccia gesto, azione, aiuto. In questa convergenza di anime e ideali risiede la grandezza di questa mostra: una comunione di intenti che supera le differenze e si radica in un motto solo — "L'arte come ponte, la comprensione come scelta e dedicarsi per volontà." Il Ripudio Assoluto – Oltre la Guerra, il Genocidio. Non si può parlare di questa esposizione senza nominare la realtà che l'ha generata. Questa non è una mostra "a tema", ma un atto morale di artisti e persone che hanno deciso di dare un segnale tangibile. È un rifiuto radicale della violenza, un grido di ribellione contro l'orrore che travolge la Terra Santa, un atto di accusa contro ciò che nessuna coscienza umana dovrebbe mai accettare. A Gaza, non si sta consumando una guerra come le altre: ciò a cui assistiamo è la distruzione sistematica di un popolo, una ferita che lacera la memoria e la dignità dell'umanità intera. In tre anni ormai i morti non si contano più sono oltre 70.000 ma chissà il vero numero. Il vero dramma sono gli oltre 30.000 vite innocenti di bambini strappati dalla loro terra e alla speranza, decine di migliaia di feriti tra cui migliaia di mutilati, un milione e novecentomila persone spinte nella disperazione: cifre che non possono ridursi a statistiche, perché dietro ogni numero c'è un volto, un nome, una storia un popolo che ormai sono solo alla disperazione e alla estinzione per mano lorde di sangue del suo vicino. Ci sono bambini privati del gioco e dell'infanzia, madri che stringono al petto il nulla, padri che scavano tra le macerie con le mani nude. Ci sono sogni cancellati, città ridotte in polvere, e la fame che diventa arma. Tutto questo non è un incidente della storia: è un crimine contro l'anima del mondo. E se la politica tace, se le diplomazie esitano, l'arte ha il dovere di
parlare e oggi ne siamo la prova, sarà per alcuni una goccia ma questa goccia è l'innesto di qualcosa di più grande. Con i suoi silenzi pieni di significato, con i suoi colori che gridano senza rumore, con la sua capacità di dare forma all'invisibile, l'arte diventa testimone, memoria, resistenza. Ogni artista che ha donato la propria opera per questa esposizione ha compiuto una scelta di coscienza: trasformare la propria indignazione in speranza, la rabbia in gesto di solidarietà, il dolore in luce e donarla a chi ne ha veramente oggi bisogno. Nelle sale della Sant'Alessandrina, le opere non si limitano a farsi ammirare: chiedono ascolto, pretendono presenza, chiedono compassione solidarietà. Chi entra non è spettatore, ma diventa a fare parte di un rito di fratellanza e di condivisione. L'arte, qui, non consola soltanto: educa alla pietà, alla responsabilità, alla possibilità di un mondo nuovo libero e in pace con ogni fratello. Ogni artista con la sua vocazione testimonia l'amore attraverso la tela e i suoi colori. Passeggiando tra le opere, si sente quasi un respiro comune: quello di chi ha deciso di donare il proprio talento come forma di preghiera. Ogni tela, ogni tratto di colore, ogni materia modellata racconta la volontà di non arrendersi al buio. C'è, in ogni artista, la tensione verso quella scintilla di luce che resiste anche quando tutto sembra perduto. Queste opere anche se non parlano di dolore, ma ci indicano la resurrezione. Queste opere non mostrano ferite, ma custodiscono promesse e certezze. Come la verità, colpiscono e al tempo stesso consolano, perché ricordano che anche nel disastro più grande l'uomo può ancora creare, ancora amare, ancora sperare. Con questo evento la comunità artistica bergamasca, unita in questo gesto, si offre nella sua parte più intima e nobile: il proprio lavoro, la propria ispirazione, la propria voce. Non per gloria personale, ma per una missione umana: prendersi cura del tuo vicino e di chi soffre. All'interno le luci che avvolgono le sale, i colori che si inseguono sulle tele, i volti che emergono dalle ombre formano un mosaico di empatia di felicità e di speranza. Ed è lì, davanti a quelle immagini che parlano direttamente al

cuore, che accade qualcosa: il visitatore sente, dentro di sé, un impulso che supera la semplice commozione. Un pensiero prende forma ad ogni presente e fruitore, chiaro e potente: "Voglio esserci anch'io. Voglio fare la mia parte." Questo non deve essere solo un gesto etico – Acquistare è donare è Amare. Ciò che rende questa mostra irripetibile non è solo la qualità artistica, ma la sua anima solidale. Ogni opera qui esposta non è solo un'espressione estetica, ma una promessa di aiuto, un ponte che collega Bergamo a Gaza. L'intero ricavato delle vendite sarà devoluto a Sua Eminenza il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini — bergamasco di nascita, testimone diretto della sofferenza e della speranza della Terra Santa per i locali il Padre è un punto di riferimento di Pace. Attraverso il suo ministero, i fondi raggiungeranno chi ha perso tutto: famiglie, bambini, ospedali, comunità distrutte dalla guerra. La figura del Cardinale, tanto amata e rispettata, rappresenta la certezza che ogni euro diventerà vita, che ogni opera venduta si trasformerà in cibo, cure, rifugio, dignità. Come lui stesso ha dichiarato: "Questa crisi non è solo politica, è morale. È una questione di vita o di morte." E allora sì, acquistare un quadro in questa mostra è un atto morale. Non un gesto di collezionismo, ma una scelta di compassione attiva e così dire io c'ero alla mostra e sono stato in aiuto. Ogni opera venduta accende una candela nel buio: una luce che viaggia, che scalda, che resiste. Chi la accende diventa custode di quella fiamma, parte di una catena invisibile di bene che unisce la Bergamo generosa al popolo di Gaza, gli artisti ai bambini, la bellezza alla sopravvivenza. Ci sono momenti nella vita in cui non basta pregare o indignarsi. Ci sono momenti in cui l'unica risposta degna è agire. Questa mostra è uno di quei momenti. E l'arte, oggi, si fa strumento di redenzione. La nostra Bergamo è la Città dal Cuore Grande. Bergamo, città che conosce la fatica e la rinascita, la solitudine e la solidarietà, si fa oggi città del cuore, ponte tra le sponde del dolore e quelle della speranza e la città che cinque anni fa ha saputo rialzarsi e fare forza e breccia, la Bergamo che non dimentica mai ma è sempre presente dicendo Bergamo C'È. Dal silenzio austero della Sant'Alessandrina si leva un messaggio universale: la pace non nasce dai proclami, ma dalla somma di piccoli gesti d'amore che racchiudono i nostri cuori pieni di speranza. Il popolo bergamasco, che ha sempre saputo unire umiltà e forza, sa riconoscere quando è tempo di agire. Questa mostra è la sua occasione: un modo per ricordare che la fede, quando si traduce in solidarietà, è l'unico linguaggio capace di cambiare il mondo in un mondo migliore. E forse, un giorno, qualcuno a Gaza stringerà tra le mani un pane, un farmaco, un abbraccio reso possibile da una tela venduta qui, a Bergamo. E in quel momento, il confine tra arte e vita scomparirà del tutto: la bellezza avrà compiuto il suo miracolo. Finalmente possiamo urlarlo che l'Arte che Salva questo mondo assurdo e privo di dignità attraverso la sua bellezza riconquisterà i cuori ormai aridi. Nel silenzio che avvolge le opere, tra i colori che parlano di perdono e le sculture che raccontano la resistenza dello spirito, si percepisce il vero senso di questa mostra: l'arte come preghiera, la compassione come atto, l'amore come dovere. Ogni quadro venduto, ogni gesto di generosità, è un seme di pace. Chi partecipa a questo progetto non sostiene soltanto un'iniziativa culturale: diventa parte di una storia di redenzione collettiva. Perché l'arte, quando è sincera, non resta sulle pareti: entra nei cuori, cambia le coscienze, e a volte — come ora — salva vite.
Claudio Roghi alias Utodatodi

Bergamo, 9 novembre 2025

ALVIERO LUCIANI scogli a Livorno, olio su tela 22x16

ANTONIO VITALI marina, acrilico su tela 50x50

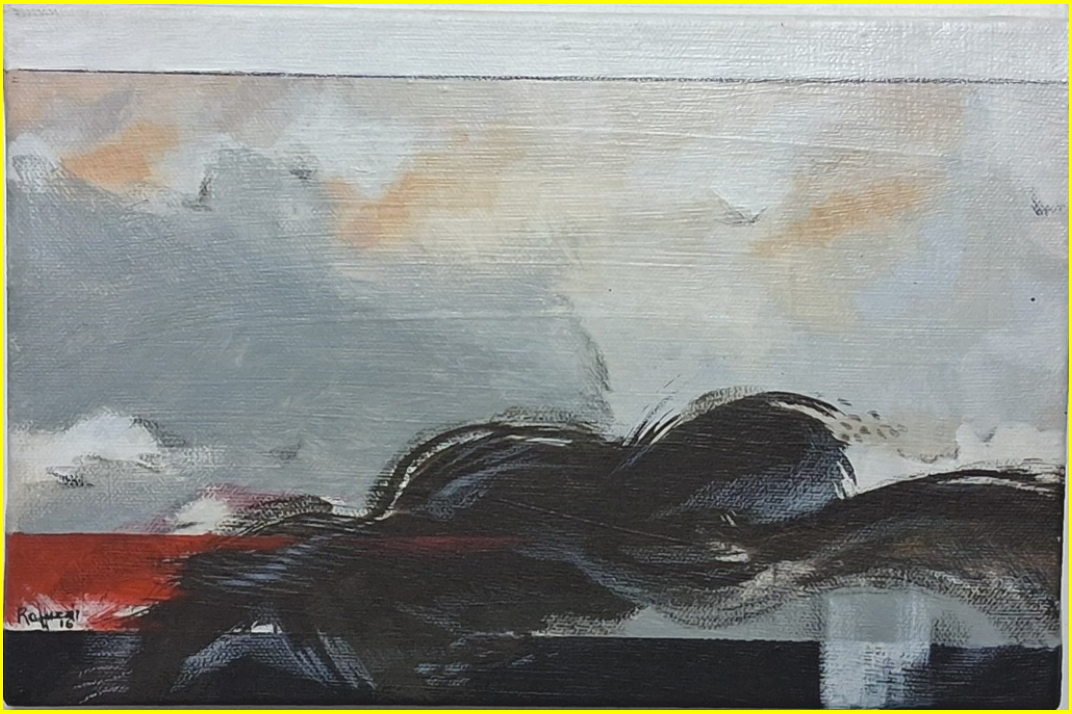
ANGELO MAZZOLENI Gaza 2025, opera digitale su carta fotografica 30x40

ANGELO MAZZOLENI l'albero della vita, opera digitale su alupanel 50x50

MARIANTONIETTA SALVONI casa Moroni, acquerello 60x40

FRANCO TRAVI fiori e sorrisi, pastello su cartone 30x49

LUISA VAILATI inverno, olio su tela 38x40



LUANA RAFFUZZI tsunami, acrilico su tela 30x20

MANGONE linee metropolitane, t.m. su carta intelata 50x40

SILVANA CORTINOVIS fiori gialli, acrilico su tela 50X50

CARLA MANDELLI costa, pastello su carta 45x28

CARLA MANDELLI spiaggia, pastello su carta 30x25

TONI FERRARIO taccuini e portacenere

MANDELLI CARLA ceramica dipinta a mano

MANDELLI CARLA 8 piatti in ceramica dipinta

GIANCARLO D'AMBROSIO acquerelli 30x40 >= €100 cad.

GIANCARLO D'AMBROSIO la danza del mare acquerello 40x30 >=€100

EZIO GOGGIA colli d'inverno, olio su tavola 88x64 >=€200

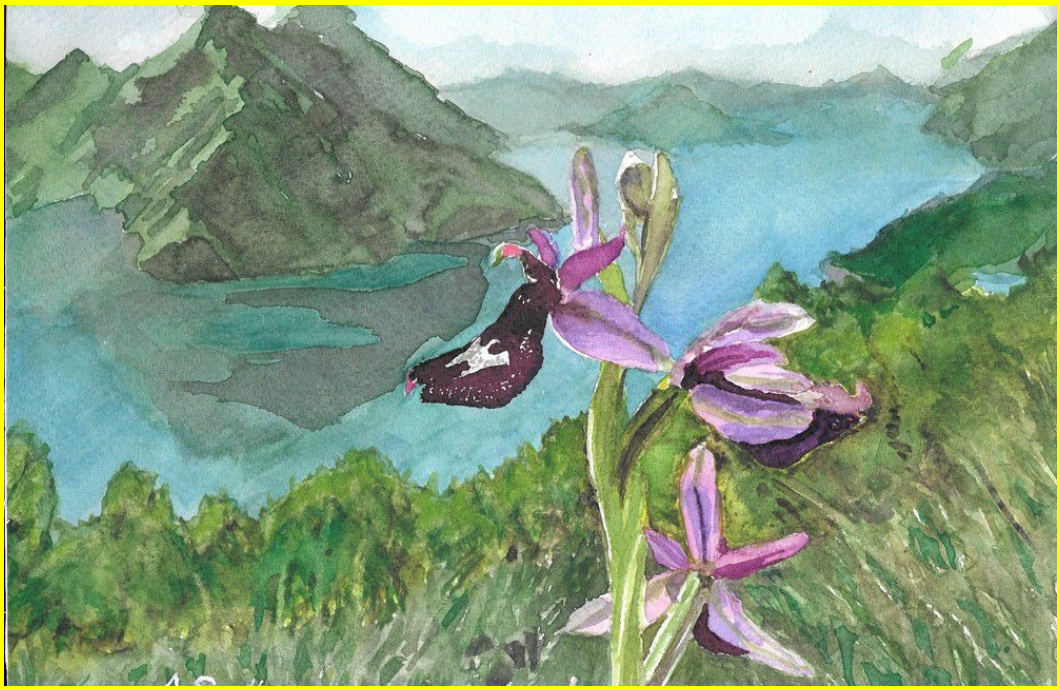
ZACCARIA CREMASCHI fiori, litografia unica 20x25

BUZZACCHI LELLA cuore d'orchidea, acrilico su tela 40x40

BUZZACCHI LELLA cuore d'agave, acrilico su tela 40x40

MILENA CARLA confraternita, acrilico su carta 30x20

ALESSANDRA SCOTTI al femminile, acquerello 40x30



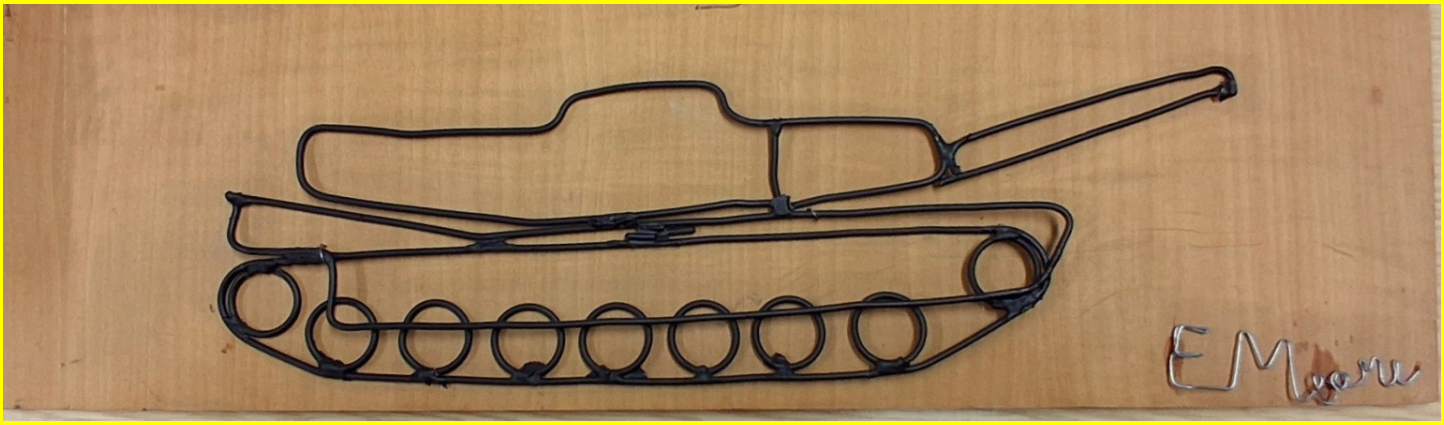
ALESSANDRA SCOTTI, acquerello 30x20

ALESSANDRA SCOTTI, acquerello 20x20

ALESSANDRA SCOTTI, acquerello 30x20

CHRISTELE ANDREA STEIEN asino e luna, olio su tela 60x60

SANTORO FULVIO vaso con fiori, tempera su carta 40x60



MEANI FRANCO "la guerra"carro armato, ferro su compensato 63x18

MOSCA PIETRO pastori olio su cartone 40x30

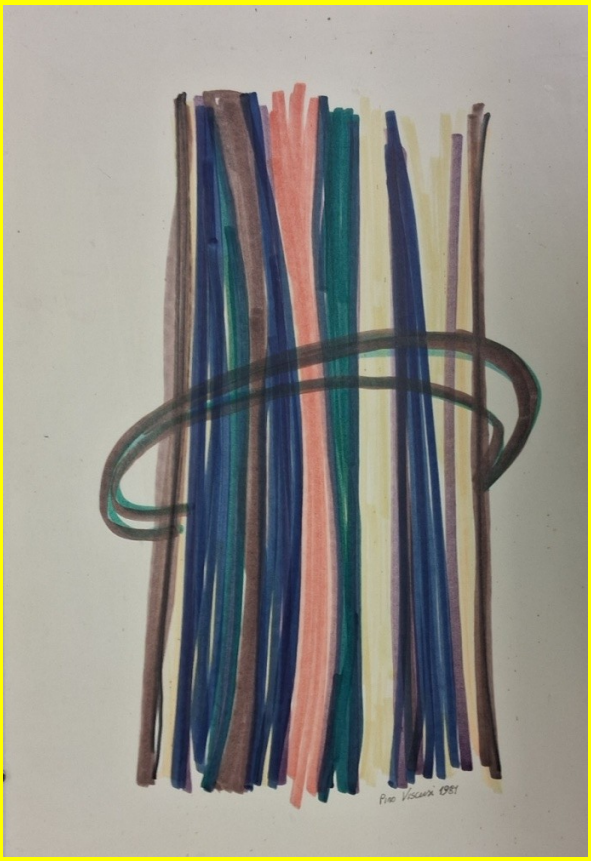
GARRONE ADA casa gialla, olio su cartone 30x24

MANDELLI CARLA paesaggio, t.m. su carta 31x24

GIOVANNI SIRTOLI maternità olio su faesite 20x30

GIOVANNI SIRTOLI maternità olio su faesite 20x30

LOBASCIO VERA (fond.E. Bosis) Asino e la luna olio su tela 80x80



PINO VISCUSI fascio, pennarelli su carta 35x50

LORENZI LYDIA xilogramma 30x40

CURTIRAN sentiero, olio su faesite 25x20

MARCELLO ARZUFFI desidera altro?, olio su tavola 40x50

GIANA PASSERA la danza degli acrobati smalto su tela 70X100

ZUCCHINALI GIUSEPPE interno, olio su tela 50x40

SERENELLA ANGELONI cardo e donna, pastelli su carta

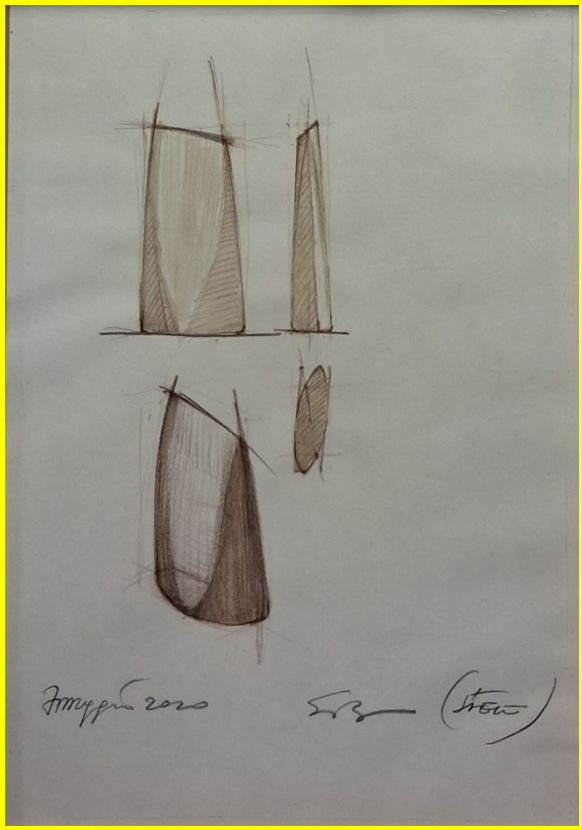
ROSSONI PIERO punto di vista, illusione n.07, pennarelli RGB su cartone pasta di legno 45x45

PREVITALI CARLO ciotola in ceramica Raku d.20

GIUSEPPE GUERINONI uomo e donna, acquaforte 25x30

PETTENI TULLIO paesaggio toscano Montemassi, olio su tela 60x50

MANFREDINI SILVIA donna, disegno a pastelli 25x30



ELIO BIANCO disegno a pastello su carta 20x28

MANFREDINI SILVIA maternità acquerello 20x30

CIOCHIRGA campestre olio su cartone telato 30x20

PIANTONI BENIAMINO figure in un interno, olio su tela 20x30

VOTO LILIANA volto di giovane, olio su tela 40x30

POZZI PAOLO betulle acrilico su tela 30x40

PELIZZARI ENRICO David Bowie, tempera su tavoletta 40x30

SERENELLA OPRANDI mughetti, acquerello 22x27

CASCIO PAOLO testa femminile in terra cotta patinata 12x12x35